

PIANO DI MIGLIORAMENTO



LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”

Scienze Umane – Linguistico – Scientifico

Liceo delle Scienze Umane

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo Linguistico Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Via Cuomo n.6 84122 SALERNO; Tel.: 089224887; fax: 089250588

Cod. mecc. SAPM050003; C. F. 80027420654

e-mail: sapm050003@istruzione.it; PEC: sapm050003@pec.istruzione.it ; www.liceoreginamargheritasalerno.it

a.s. 2015 /2016

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il Manuale della Qualità, Cometa Plus, Scuola in Chiaro e altri strumenti di raccolta e analisi dati, convogliati tutti nel RAV oltre alle compiute e discusse azioni di analisi dei dati effettuate dal GRUPPO di MIGLIORAMENTO, (DS, DSGA, RQS, Vicario e 2° Collaboratore, FF. SS), nel pieno rispetto della Procedura di Sistema del Piano di Miglioramento, del Liceo "Regina Margherita" di Salerno, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza e di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Subarea-Curricolo e Offerta Formativa</u> Il Liceo ha basato la costruzione del curricolo formativo sulle priorità sancite in Europa 2020: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva, tesi a rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Gli aspetti presenti relativi all'elaborazione del curricolo sono di livello medio-alto. Sono presenti i curricoli per italiano, matematica, inglese, scienze, competenze trasversali e competenze da possedere in uscita dalla scuola. Esiste una Funzione Strumentale POF /PTOF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei Dipartimenti. Per ogni singola disciplina è stata prevista l'elaborazione per classi parallele dei profili di competenza, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale in via sperimentale (Rete Currlab). Il Liceo pratica una forma di progettazione <i>bottom up</i>, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze.</p> <p><u>Subarea-Progettazione Didattica</u> Nella scuola esistono i Dipartimenti che lavorano all'elaborazione del curricolo. L'offerta formativa ha come punto di forza la</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Subarea-Curricolo e Offerta Formativa</u> Alcune proposte consistono in iniziative più che in progetti. Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite da informazioni circa la ricaduta nel medio-lungo periodo. La progettazione del curricolo se pur ampia e particolareggiata necessita di una curvatura più rispondente ai bisogni del territorio</p> <p><u>Subarea-Progettazione didattica</u> La valutazione per competenze e l'utilizzo delle rubriche di valutazione evidenzia delle criticità nella progettazione</p>

ricchezza delle proposte esplicitate poi nel POF/PTOF per i diversi *curricula* di scuola. La progettazione didattica mostra un alto grado di presenza degli aspetti relativi ad essa e la progettazione didattica di modelli comuni a tutta la scuola, la programmazione per classi parallele, per dipartimenti, in continuità verticale, per moduli o unità didattiche, per il recupero delle competenze e per il potenziamento delle competenze. La progettazione didattica è basata su 3 macro aree: successo formativo, ampliamento, integrazione dell'offerta formativa in merito ai bisogni personali e sociali. La programmazione didattica è periodica ed è svolta per tutte le discipline, nonché condivisa tra i docenti per creare sinergia tra i vari curricula di studio. Il Liceo destina la maggior parte delle ore di attività dei Dipartimenti alla progettazione didattica. Nella seconda parte dell'anno scolastico le progettazioni vengono analizzate e revisionate se necessario.

Subarea-Valutazione degli Studenti

Il Liceo somministra prove strutturate in entrata, in itinere e in uscita, sia per classi parallele che singole, ma sempre con criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La Scuola progetta e realizza interventi didattici integrativi. La Scuola attiva lo sportello didattico per il successo formativo. I criteri di valutazione risultano adeguatamente esplicitati nel POF/PTOF.

Ambiente di Apprendimento

Subarea-Dimensione Organizzativa

L'orario scolastico adottato è quello standard (ogni ora è di 60 minuti) al fine di evitare il rientro pomeridiano che affaticerebbe gli studenti fuori sede. L'ampliamento dell'Offerta Formativa è espletata e potenziata sia in orario curricolare che extra

di alcune discipline.

Gli itinerari didattici non mettono completamente a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Permangono, al di là dell'interesse dimostrato, delle difficoltà dovute anche alla scarsa formazione dei docenti sulle metodologie attive e sulle strategie meta cognitive, al fine di superare le modalità precedenti di programmazione per obiettivi, per arrivare a definire il curriculum per competenze.

Subarea-Valutazione degli Studenti

Il Liceo progetta criteri e strumenti di valutazione comuni ma non sempre effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati. L'uso di rubriche di valutazione è parzialmente diffuso.

Ambiente di Apprendimento

Subarea-Dimensione organizzativa

Soprattutto all'inizio dell'anno ci sono alcuni problemi legati agli orari sfalsati dei trasporti rispetto agli orari di entrata ed uscita del Liceo. La condivisione dei materiali di documentazione sul web è disponibile ma la

curriculare, in linea con i riferimenti nazionali. Nel Liceo sono presenti sei laboratori e tutti gli studenti hanno pari opportunità di accedervi, in relazione al loro percorso di studio e sono gestiti in modo funzionale, secondo un cronoprogramma. La maggior parte delle aule sono dotate di LIM ed in tutta la scuola è attivo il wifi ed il relativo collegamento ad Internet. Sono a disposizione di docenti e discenti vari PC portatili e Tablet. La durata delle lezioni e l'articolazione dell'orario scolastico favoriscono pienamente gli apprendimenti, prova ne è l'alto tasso di promozione. L'utilizzo delle TIC è diffuso. La condivisione dei materiali e degli strumenti didattici è presente a scuola e sul sito web.

Subarea-Dimensione metodologica

Nella scuola sono presenti gruppi di docenti che hanno prodotto materiale legato alle nuove tecnologie in merito alle didattiche innovative, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità. Per gli studenti sono numerosi i servizi on line.

Subarea-Dimensione relazionale

Il Liceo ha adottato un Regolamento di Istituto, un Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed un Piano Educativo di corresponsabilità. I docenti favoriscono relazioni positive tra le varie componenti della scuola attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto dei regolamenti ed al buon esempio, alla condivisione delle informazioni, all'assegnazione di compiti verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla convivenza civile. Non si sono verificati episodi problematici e nessuno studente è stato sospeso. Gli ingressi alla seconda ora sono del 2,77% nettamente inferiori alla percentuale provinciale del 31,2% e nazionale del 30,7%. Le ore di assenza degli studenti

consultazione risente di una limitata attenzione dei docenti. Va potenziato il feedback sistematico della percezione esterna delle attività della scuola. Vanno potenziati e regolati gli accessi agli spazi biblioteca.

Subarea-Dimensione metodologica

Dalle interviste condotte è emersa la necessità di sensibilizzare maggiormente e formare ulteriormente il personale docente all'uso delle tecnologie informatiche.

Subarea-Dimensione relazionale

Nessuno tale da essere annotato

per tutti gli ordini sono nettamente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Il clima della scuola è assolutamente sereno.

Inclusione e Differenziazione

Subarea-Inclusione

Il Liceo è all'avanguardia riguardo alle azioni atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Viene annualmente proposta un'ampia gamma di attività. Esiste una serie di procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli allievi con disabilità. Esiste un protocollo e una modulistica strutturata sulla normativa attuale per la compilazione del PEI per l'inclusione degli alunni con disabilità e del PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale. Inoltre, esiste una funzione strumentale apposita che coordina gli insegnanti di sostegno e i collegamenti con i docenti curricolari che lavorano in sinergia. Tutto viene monitorato ed aggiornato con regolarità.

Subarea-Differenziazione

Per quanto riguarda gli studenti stranieri è attiva una commissione per l'intercultura e ,nonostante la presenza di stranieri sia bassa, la scuola presenta un alto livello di didattica inclusiva. Nello specifico vengono attivati corsi di L2, progetti multiculturali, uso di materiali didattici realizzati in rete. L'integrazione dei vari studenti è pienamente soddisfacente.

Subarea-Recupero e Potenziamento

Gli studenti con carenze di apprendimento e susseguenti risultati negativi sono un esiguo numero che spesso recuperano durante l'anno scolastico attraverso le azioni messe in campo durante le ore curricolari o alla fine dell'anno scolastico per supportarli nella

Inclusione e Differenziazione

Subarea-Inclusione

Andrebbero misurate e valutate le attività in termini di impatto e nel medio lungo termine per poter meglio calibrare e/o modificare alcuni tipi di intervento.

Subarea-Differenziazione

Possono essere attuate maggiori attività per l'integrazione.

Subarea-Recupero e Potenziamento

I corsi di recupero sono attivati solo per alcune discipline e per poche ore, per mancanza di fondi. Ad alcune attività sul territorio possono partecipare solo pochi studenti sempre per mancanza di fondi.

preparazione atta a superare la sospensione di giudizio. Sono realizzati interventi di recupero in media con l'area salernitana ma inferiori rispetto alla media nazionale. La progettazione dei moduli di recupero o potenziamento è attivata per classi o tra alunni appartenenti a diverse classi e si attua anche una settimana di pausa didattica dedicata al recupero ed al potenziamento.

Gli alunni sono impegnati a partecipare ad attività di potenziamento quali gare e competizioni interne ed esterne ed in progetti curriculari dedicati all'alternanza scuola-lavoro.

Continuità ed Orientamento

Subarea- Continuità

Le attività per la continuità degli studenti sono da sempre un punto di forza del Liceo e gli interventi realizzati vengono monitorati attraverso la valutazione dei risultati ottenuti dagli studenti. Durante l'anno vengono organizzate visite presso il Liceo, oltre l'Open Day, in modo che gli studenti della secondaria di primo grado possano prendere visione dei luoghi e dello svolgimento delle attività quotidiane. L'innovativa Rete Currlab, è basata su periodici incontri tra docenti di ordine di scuola diversi, dalla primaria al primo biennio del Liceo, per la costruzione di un curriculum verticale, che assicuri la formazione consona alla continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea- Orientamento

Il Liceo attiva annualmente vari percorsi di formazione per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, attivando la conoscenza del sociale, del mondo lavorativo ed universitario. In

Per il potenziamento è impossibile reperire i fondi per attuarli.

Continuità ed Orientamento

Subarea-Continuità

Gli insegnanti della secondaria di I e di II grado dovrebbero maggiormente incontrarsi per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi, per definire le competenze in uscita e in entrata. Tali incontri dovrebbero anche servire a scambiarsi maggiori informazioni per meglio definire le competenze in uscita ed in entrata. Incontri cui dovrebbero partecipare tutti i docenti, non solo quelli partecipanti alla progettazione.

Subarea-Orientamento

Gli incontri con le famiglie riguardo ai percorsi post diploma non vengono effettuati congiuntamente per

sinergia con i soggetti esterni la didattica è orientata anche sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio per conoscere le realtà produttive e professionali utili localmente.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria è molto forte ed è attuata grazie alla presenza di una funzione strumentale dedicata oltre che alla collaborazione di tutti i docenti. Gli studenti non solo partecipano agli open day delle Università presenti nel territorio ma incontrano presso il Liceo gli orientatori delle Università fuori regione. Sul sito della scuola e sui canali normalmente usati dai giovani, vengono caricati i link per accedere alle professioni post diploma ed alle università, oltre alle simulazioni dei test di accesso per le facoltà a numero chiuso. Vengono poi monitorate le scelte ed i successi formativi degli studenti in uscita, sia lavorativi che universitari.

Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola

Subarea-Missione e obiettivi prioritari

La politica e la *mission* del Liceo e le sue priorità sono chiaramente definite e basate sulla condivisione sistematica sia a livello di progettazione che della comunicazione. Nel Manuale della Qualità viene enunciato il ruolo della scuola e le linee guida che la ispirano, quali la democrazia, l'autonomia, il rispetto per se stessi e per gli altri, la solidarietà e l'apertura al mondo. Per il DS la *mission* è riconducibile alla costruzione del "benessere a scuola", dell' "accompagnamento nel percorso di crescita e orientamento didattico educativo dello studente, tenendo conto della autostima, degli interessi e delle attitudini". La *mission* è esplicitata e condivisa con il territorio e la manifestazione della

rispettare la privacy degli studenti ma i genitori sono in stretta relazione con i docenti per supportare adeguatamente i propri figli. La scuola non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni dei percorsi di studio. Non sempre si riesce a creare la giusta sinergia tra le risorse formative e le richieste lavorative del territorio.

Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola

Subarea-Missione e obiettivi prioritari

Bisogna lavorare per migliorare i criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione, dove a volte l'autoreferenzialità impedisce la piena condivisione del tutto.

piena condivisione di ciò si evidenzia nell'alto numero di iscrizioni.

Subarea –Controllo dei Processi

Il Liceo pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la pianificazione progettata dai docenti singolarmente e nei Dipartimenti, oltre tutte le attività delle funzioni strumentali, dei Pon ed altre azioni che vengono poi raccolte nel POF/PTOF ed attuate, per poi essere successivamente monitorate e riproposte, se valide, negli anni successivi. Gli strumenti di controllo più diffusi sono: per i progetti interni, le relazioni di fine progetto dei docenti, per i progetti esterni i risultati registrati nelle piattaforme. Il DS ha impostato l'organizzazione e l'ha dotata di strumenti e procedure precise e funzionali al POF, quali il Cronoprogramma, il Funzionigramma ed altri strumenti del genere. Inoltre vengono definiti, periodicamente, i relativi ambiti di competenza, gli incentivi economici e definite le matrici di responsabilità.

Subarea-Organizzazione delle Risorse Umane

La leadership diffusa ha il compito di promuovere, guidare ed orientare tutto e tutti al fine di migliorare l'Organizzazione. Il Liceo promuove le culture dell'innovazione attraverso la sperimentazione. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione consistente delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali, concentrandosi nei ruoli più strategici, con compenso ridotto e funzioni maggiorate. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del programma annuale è coerente con le scelte programmatiche elencate nel POF. La predisposizione dell'apposita modulistica è parte integrante della progettualità e

Subarea-Controllo processi

Andrebbero predisposti maggiori e più particolareggiati criteri per approvare i progetti e delle griglie per valutare i risultati, maggiormente particolareggiate.

Subarea-Organizzazione delle Risorse umane

Il D.S. sta attuando la revisione di alcuni ruoli e compiti delle funzioni della scuola incluse quelle strumentali, per le quali si rende necessaria la loro esplicitazione chiara nel Piano delle Attività annuali e nel POF. Risultano migliorabili le modalità con cui vengono definite alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo, per i quali sarebbe auspicabile una maggiore condivisione. Non sono ancora ben definiti i criteri per un approccio strutturale di cui viene riesaminata l'efficacia. E' auspicabile una maggior partecipazione di tutti i docenti e una maggior partecipazione finanziaria della componente genitori e

della valutazione dei progetti effettuati. La settimana corta ha parzialmente risolto il problema delle supplenze. Nello specifico la retribuzione delle FF. SS. è nella media nazionale, così la ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA. Riguardo alla quota di insegnanti che percepiscono una quota del FIS superiore ai 500 euro è di un terzo rispetto alla media nazionale, dunque troppo bassa, di contro è troppo alta la quota del personale ATA che percepisce quote del FIS superiore ai 500 euro, quasi il doppio rispetto alla media nazionale. I processi decisionali sono gestiti da: D.S., Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Dipartimenti, docenti, in linea con la media nazionale.

Subarea-Gestione delle Risorse Economiche

L'Offerta formativa presenta una equilibrata progettualità soddisfacente per i diversi indirizzi. I progetti sono riferibili a tre grandi macroaree: Successo Formativo, Ampliamento, Integrazione all'Offerta Formativa, in relazione ai bisogni personali e sociali, realizzati grazie al significativo contributo esterno. La scuola realizza piccoli progetti per sviluppare le competenze digitali, linguistiche ed informatiche, oltre quelle di educazione alla convivenza civile.

Il Liceo sfrutta a pieno tutte le opportunità di finanziamento attraverso i PON, i FRS ed ogni finanziamento prospettato dalle Istituzioni. L'esito di ispezioni finanziarie, da parte dei revisori dei conti, ha sempre dato esito positivo.

delle realtà imprenditoriali del territorio.

Subarea-Gestione delle Risorse economiche

Tuttavia, l'Offerta Formativa è ancora poco ampia riguardo ai progetti di grande portata, in cui vengono concentrati gli sforzi economici. La spesa per gli alunni è nettamente inferiore alla media nazionale, così per il personale. La tipologia di progetti è scarsa rispetto alla media nazionale, alcune aree non sono per niente ricoperte. Riguardo ai tempi pochi sono i progetti di durata annuale o biennale e questo tende a disperdere quanto appreso. Nel complesso, il coinvolgimento relativo ai progetti è basso. Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti all'interno delle 3 Macro aree dove alcune proposte rimangono alla mera fase di iniziativa più che trasformarsi in progetti. Contrazione delle risorse economiche e difficoltà nel trovare/attivare finanziamenti. Le modalità di gestione delle risorse finanziarie appaiono essenzialmente limitate a quelle standard previste dall'ordinamento scolastico. Gestione delle risorse maggiormente condivise all'interno degli organi collegiali.

Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

Subarea-Formazione

La Scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera a trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale. Quest'anno attivo è stato il collegamento con il Polo Qualità di Napoli ed Erasmus Plus per cercare di ottenere un finanziamento per la mobilità dei docenti all'estero. Inoltre, si riscontra la frequentazione di alcuni docenti alla formazione universitaria per il conseguimento del titolo CLIL e del C1.

Subarea-Valorizzazione delle Competenze

La scuola annualmente raccoglie o aggiorna le competenze del personale, attraverso l'aggiornamento del curriculum, in tal modo può gestire e potenziare meglio le risorse umane presenti, attribuendo incarichi consoni.

Subarea-Collaborazione tra gli Insegnanti

Nel Liceo sono presenti vari gruppi di lavoro e commissioni che lavorano su una ampia tipologia di argomenti. Questi hanno prodotto materiale di buona qualità su tematiche fondamentali quali la didattica, l'inclusione, l'intercultura, la continuità, la conoscenza del territorio, fino a produrre materiale specifico su temi multidisciplinari per il Clil nelle classi quinte. I materiali vengono poi condivisi attraverso riunioni dipartimentali e via web.

Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

Subarea-Formazione

La formazione per questo anno scolastico ha visto attivarsi solo un corso di Alfabetizzazione informatica ed uno per l'uso della Lim, assolutamente insufficiente ad adeguare tecnologicamente il personale docente. Infatti, in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie sarebbero necessarie forti azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale docente e Ata, attraverso formazione erogata da risorse esterne e qualificate.

Subarea-Valorizzazione delle Competenze

Nonostante l'attivo lavoro del DS c'è ancora tanto da fare per creare figure sempre più specializzate atte al miglioramento dell'Offerta Formativa del Liceo ed alla soddisfazione dei docenti che presentano curriculum adeguati e volontà di essere parte attiva dei processi.

Subarea-Collaborazione tra gli insegnanti

Maggiore condivisione dei progetti e dei risultati porterebbe ad una maggiore sinergia tra i docenti ed al totale coinvolgimento di tutti i corsi e tutte le classi.

Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie

Subarea - Collaborazione con il Territorio

Il Liceo da anni è impegnato a tessere e consolidare i rapporti tra le altre istituzioni scolastiche ed il territorio, attraverso la costruzione o la partecipazioni a Reti quali Musa, Polo Qualità, Currlab, Erasmus Plus, Comenius, ETwinning. La scuola è ben inserita nel contesto non solo territoriale ma anche regionale e nazionale, con una media partecipazione. L'entrata principale nella formazione delle Reti cui il Liceo partecipa è lo Stato. Tali partecipazioni sono finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche educative degli studenti. Infatti, le attività prevalenti provenienti dalla partecipazione alle Reti sono: metodologia e didattica generale, orientamento, inclusione studenti con disabilità, autovalutazione, curriculum verticale. Gli Accordi formalizzati sono di livello medio-alto, con varie istituzioni ed Enti e con i privati. Il Raccordo Scuola territorio è buono ed i progetti di alternanza Scuola/Lavoro sono stati attivati e seguiti con attenzione, conclusi con la partecipazione a competizioni regionali, locali e nazionali.

Subarea – Coinvolgimento delle Famiglie

Le relazioni con le famiglie sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo, anche fuori dagli orari canonici per quanto riguarda l'andamento didattico disciplinare dei figli oltre che dell'integrazione sociale. Uso diffuso del registro elettronico Argo.

Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie

Subarea-Collaborazione con il Territorio

Pur essendo attiva nelle Reti, la scuola non è mai stata capofila. Per l'Alternanza Scuola / Lavoro solo per i progetti di scambio all'estero sono stati attivati degli stage. Sul territorio ci sono poche convenzioni e dunque uno scarso inserimento nel mondo del lavoro. Mancanza di un approccio strutturato, finalizzato a consolidare i rapporti di collaborazione con i partner. Non ci sono procedure precise per la misurazione regolare dell'efficacia dei rapporti di partnership ed il conseguimento degli obiettivi associati.

Subarea-Coinvolgimento delle famiglie

Riguardo alle attività legate all'offerta formativa i genitori vengono avvisati e coinvolti nei Consigli di classe ma raramente partecipano attivamente. Emerge una partecipazione medio-bassa dei genitori alle elezioni del Consiglio di Classe e di Istituto, soprattutto nelle classi terminali. E' auspicabile un coinvolgimento più numeroso nella diffusione e partecipazione alle iniziative proposte. Non essendoci un'aula magna è impossibile organizzare attività progettuali rivolte ai genitori, quali conferenze.

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Subarea-Curricolo e Offerta Formativa</u> La scuola ha attuato un curriculum rispondente alle esigenze del contesto dando particolare attenzione alla costruzione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze chiave di cittadinanza. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. È stato rilevato il potenziamento continuo dell'Offerta Formativa frutto di una progettazione unitaria sui temi forti del curriculum (salute, legalità, cittadinanza, intercultura, sicurezza, ambiente) oltre le competenze di base delle aree che costituiscono gli ambiti generali di progettazione dei vari indirizzi presenti. La Scuola è certificata "Progetto Polo Qualità Napoli". Sono state attuate un numero notevole di Reti in partenariato con altre Istituzioni Scolastiche, Enti Istituzionali ed Associazioni attive sul Territorio.</p> <p><u>Subarea-Progettazione Didattica</u> Progettazione coerente ed adeguata ai bisogni formativi</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Subarea-Curricolo e Offerta Formativa</u> La Scuola ha lavorato per lo sviluppo di competenze di qualità, per promuovere efficacemente le attività collegandole ai valori, alle norme proprie di una società libera e democratica e preparare adeguatamente al mondo professionale e del lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Per valutare le competenze acquisite dagli alunni, il ricorso alle rilevazioni INVALSI è particolarmente utile perché consente di comparare il dato della propria scuola con quello di altre scuole. Le rilevazioni INVALSI riguardano conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche, individuate per la loro valenza trasversale.</p> <p><u>Subarea-Progettazione Didattica</u> I docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti</p>

del territorio. Progettazione per Competenze. La scuola ha offerto un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sono state sperimentate modalità didattiche alternative.

Subarea-Valutazione degli Studenti

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Ambiente di Apprendimento

Subarea-Dimensione Organizzativa

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità

condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

La Didattica (Genitori/Alunni/Docenti)

Attenzione. Ai Bisogni (Genitori/Alunni/Docenti)

Organizzazione (Genitori)

Rapporti Interpersonali(Genitori/Alunni/Docenti)

Comunicazione (Genitori/Alunni/Docenti)

Subarea-Valutazione degli Studenti

Le prove in ingresso, deliberate dal Collegio, sono state svolte regolarmente. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. È presente un'Integrata e modulata offerta delle attività formative. Piena soddisfazione dei genitori e degli studenti.

Ambiente di Apprendimento

Subarea -Dimensione Organizzativa

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti

didattiche innovative. Le aule della scuola sono attrezzate con dotazioni tecnologiche che consentono a tutti gli studenti di poter accedere alle risorse.

Subarea -Dimensione metodologica

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti che porta alla piena attuazione metodologica delle didattiche innovative quali la flipped classroom.

Subarea -Dimensione relazionale

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I rari conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Il clima scolastico è sereno e armonioso. La sensibilizzazione e la tempestiva informazione sulle attività riferite alla Educazione alla Legalità, Intercultura, Educazione alla Salute, Educazione all'Ambiente, Cittadinanza Attiva crea sinergia tra tutti gli attori scolastici.

scolastiche sono individuati chiaramente. Incremento sensibile (90%) dell'esito di soddisfazione Si tiene conto delle esigenze delle famiglie e dell' "offerta" e dei servizi dei trasporti anche attraverso una rimodulazione degli orari di funzionamento scolastico (5 gg.)

Subarea -Dimensione metodologica

Partecipazione ad iniziative e percorsi formativi performanti sul territorio. Inserimento in tutte le attività programmate di percorsi secondo la rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli alunni.

Subarea -Dimensione relazionale

Maggiore percentuale di risultati positivi relativi al percorso formativo e incremento sensibile della partecipazione alle attività programmate sia di studio curricolare che extracurricolare.

Inclusione e Differenziazione

Subarea-Inclusione

L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, la valorizzazione delle differenze culturali, la personalizzazione dell'insegnamento per ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento è regola comune per ogni indirizzo presente nella Scuola. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Sono stati realizzati laboratori di Italiano L2 per gli studenti di nazionalità non italiana.

Subarea-Differenziazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Sono state realizzate varie attività laboratoriali per i BES o i DSA.

Subarea-Recupero e Potenziamento

Sono stati attuati interventi di recupero pressoché continui. Nella settimana di Pausa didattica vengono messe in campo attività di recupero e di potenziamento.

Inclusione e Differenziazione

Subarea-Inclusione

Trend positivo (100%) nel percorso di inclusione che vede gli alunni proficuamente impegnati nel percorso di "Cittadinanza Attiva".

Assenza di contrasti e comportamenti oppositivi. Piena inclusione ed integrazione degli alunni stranieri. Sviluppo delle competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Subarea-Differenziazione

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Intensificazione del 10% dei percorsi laboratoriali e didattica curricolare curvata sui bisogni degli alunni.

Subarea-Recupero e Potenziamento

Intensificazione del 30% della pianificazione e gestione dei progetti per raggiungere gli obiettivi di recupero /potenziamento

Continuità ed Orientamento

Subarea- Continuità

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti dei vari indirizzi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tasso ufficiale di dispersione abbattuto.

Subarea- Orientamento

Orientamento in entrata: il Liceo continua ad essere centro di attrazione culturale per la realtà cittadina e provinciale, tanto che ogni anno un congruo numero di alunni deve essere indirizzata ad altre scuole per mancanza di locali in cui accoglierli.

Orientamento in uscita positivo: oltre il 90% degli studenti si iscrive all'Università e l'80% alla fine del 1° anno di Università è in regola con gli esami.

Degli studenti che scelgono di non continuare gli studi, il 60% entro l'anno successivo trova occupazione a tempo determinato.

Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola

Subarea-Missione e obiettivi prioritari

La missione e le priorità dell'Istituto sono ben definite e condivise e molteplici iniziative sono state avviate per promuovere una offerta formativa sicuramente non

Continuità ed Orientamento

Subarea- Continuità

Intensificazione (100%) della disponibilità all'aiuto e all'ascolto, il dialogo, la consonanza con gli altri; la capacità di negoziare, cercare compromessi, superare i pregiudizi; la solidarietà e l'interesse per la soluzione dei problemi che riguardano la comunità; la cooperazione, lo scambio la partecipazione costruttiva alle attività della collettività.

Subarea- Orientamento

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Realizzazione di attività (incremento del 10%) che hanno consentito il superamento del gap del passaggio tra un segmento e quello successivo.

Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola

Subarea-Missione e obiettivi prioritari

Customer satisfaction - Esito soddisfazione positivo

presente nel panorama scolastico salernitano.

Subarea –Controllo dei Processi

Somministrazione di questionari anonimi a studenti e famiglie per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per valutare il gradimento non solo di aspetti puramente didattici ma anche organizzativi.

Subarea-Organizzazione delle Risorse Umane

Buona suddivisione di ruoli e responsabilità fondamentali per l'organizzazione e per il funzionamento ottimale della stessa. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Subarea-Gestione delle Risorse Economiche

Attività progettuali realizzate che hanno consentito un effettivo ed efficace ampliamento dell'Offerta Formativa che ha contribuito non poco alla attenzione convogliata verso questa istituzione scolastica da parte dell'utenza.

La buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

Subarea –Controllo dei Processi

Customer satisfaction -Esito soddisfazione parzialmente positivo

Subarea-Organizzazione delle Risorse Umane

Tasso di turnover assente. Alto numero di richieste di permanenza. Assenza di richieste interne di trasferimento e/o cambio funzioni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Basso tasso di assenteismo

Subarea-Gestione delle Risorse Economiche

Il completamento di una o più attività porta alla realizzazione di un “risultato delle attività”, diversi “risultati di attività” hanno contribuito a costituire un “risultato di intervento”.

Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

Subarea-Formazione

I docenti sono interessati all'innovazione. Anche i collaboratori di maggior talento, infatti, hanno la necessità di "allenare" le proprie competenze per poter crescere e migliorare le prestazioni. Perché gli investimenti di questo tipo possano generare un ritorno positivo occorre però tararli sulle specifiche esigenze degli individui e dell'organizzazione, analizzando le potenziali criticità e i fabbisogni formativi.

Subarea-Valorizzazione delle Competenze

Le competenze del personale docente e non docente sono di buon livello sia per attività formative organizzate in passato dall'Istituto sia per iniziative personali. Sono stati previsti gli interventi e le attività di valutazione che si intende portare avanti. Infine esplicita l'aspetto quantitativo-dimensionale, ovvero la durata, i costi e le fonti di finanziamento possibili. I servizi di analisi e valutazione hanno lo scopo di agevolare il miglioramento delle performance di gruppo, attraverso la gestione delle competenze individuali

Subarea-Collaborazione tra gli Insegnanti

I Dipartimenti lavorano sull'ampliamento del curriculum e della didattica per competenze. È stato creato il gruppo Startup.

Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

Subarea-Formazione

Progettazione Formativa → Formazione Finanziata → Valutazione Finanziaria della Formazione. La dirigenza studia insieme al Gruppo di Miglioramento le iniziative più efficaci per agevolare il cammino delle aziende verso la "learning organization".

Subarea-Valorizzazione delle Competenze

Strutturazione del piano formativo per lo sviluppo di competenze che prevede innanzitutto l'esplicitazione degli obiettivi e l'analisi della domanda di apprendimento del personale docente ed ATA, considerando l'ambiente interno di riferimento ed il settore di attività..

Subarea-Collaborazione tra gli Insegnanti

Alto tasso di partecipazione e l'applicazione dei sistemi e dei modelli in completo accordo e collaborazione con il management scolastico.

Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie

Subarea - Collaborazione con il Territorio

La scuola ha sempre partecipato ad attività formative del territorio o si è resa promotrice di attività per il territorio in collaborazione con soggetti pubblici e privati. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Subarea – Coinvolgimento delle Famiglie

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie e le loro esigenze sono da sempre coinvolte nella progettazione dell'offerta curricolare ed extracurricolare. Sono attivate numerose occasioni di incontro con i genitori per la condivisione delle scelte e la collaborazione in diverse iniziative formative. Sono stati realizzati in collaborazione con enti ed associazioni esterne iniziative incentrate sulla diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza.

Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie

Subarea - Collaborazione con il Territorio

Positiva integrazione con il territorio e aumento delle richieste di collaborazione di Enti ,Associazioni culturali e professionali. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro Alternanza Scuola Lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

Subarea – Coinvolgimento delle Famiglie

L'elaborazione di una offerta formativa effettivamente rispondente alle esigenze delle famiglie ha consentito alla scuola di crescere sensibilmente e costantemente. L'azione sinergica con le famiglie e il territorio in genere ha infatti permesso di concretizzare un'idea di scuola diversa e soprattutto attenta ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno. Apertura all'utenza per tempi nettamente maggiori rispetto alle altre realtà scolastiche.

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Subarea-Curricolo e offerta formativa</u> La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito</p> <p><u>Subarea-Progettazione didattica</u> Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.</p> <p><u>Subarea-Valutazione degli Studenti</u> I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><u>Subarea-Curricolo e offerta formativa</u> Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.</p> <p><u>Subarea-Progettazione didattica</u> Bassa partecipazione motivazionale infatti rispetto all'utilizzo di modalità didattiche alternative, nonostante le sollecitazioni del Dirigente Scolastico, alcuni docenti manifestano un atteggiamento più resistente.</p> <p><u>Subarea-Valutazione degli Studenti</u> La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, in chiave di revisione dei processi chiave ("Orientamento", "Continuità", "Didattica") Variabilità tra le classi parallele della valutazione per italiano e tra le classi parallele per matematica riguardo ai punteggi bassi in matematica. Necessità di applicazione e verifica dell'applicazione di prove uniche per classi parallele (in entrata, in itinere , in uscita).</p>

Ambiente di Apprendimento

Subarea-Dimensione organizzativa

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.

Subarea-Dimensione metodologica

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Inclusione e Differenziazione

Subarea-Inclusione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci.

Subarea-Recupero e Potenziamento

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti andrebbe potenziata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Ambiente di Apprendimento

Subarea-Dimensione organizzativa

Migliorare l'ordine e la pulizia in aule e laboratori
Strutturazione dell'organizzazione in maniera agile e snella, secondo i principi del "lean thinking" Creazione di un clima lavorativo positivo e motivante.

Subarea-Dimensione metodologica

Le maggiori criticità riguardano spesso l'agibilità di alcuni luoghi dell'Istituto e la fruibilità di alcuni ambienti che ospitano gli spazi sportivi in seguito ai lavori di adeguamento e migliorativi.

Inclusione e Differenziazione

Subarea-Inclusione

Mancanza di aule dedicate ampie ed attrezzate.

Subarea-Recupero e Potenziamento

Sostenere le attività di inclusione → partecipazione attiva
Strutturare e potenziare le attività di recupero → attività di potenziamento.

<p>Continuità ed Orientamento</p> <p><u>Subarea-Continuità</u> Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata.</p> <p><u>Subarea-Orientamento</u> La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e coinvolge anche le famiglie. Gli studenti degli anni di passaggio da un ordine di scuola ad un altro e quelli in uscita dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.</p> <p>Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola</p> <p><u>Subarea-Missione e obiettivi prioritari</u> La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.</p> <p><u>Subarea-Controllo processi</u> Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.</p>	<p>Continuità ed Orientamento</p> <p><u>Subarea-Continuità</u> Trend negativo anche per i riflessi economici in ribasso delle famiglie.</p> <p><u>Subarea-Orientamento</u> Scarsa collaborazione nella definizione dei macro-processi, dei ruoli chiave, delle attività al fine di “costruire” la struttura più adatta al settore di riferimento.</p> <p>Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola</p> <p><u>Subarea-Missione e obiettivi prioritari</u> Mancanza di una chiara definizione di sistemi di organizzazione, gestione, controllo. Esigenza di definizione di responsabilità e redazione di deleghe maggiori.</p> <p><u>Subarea-Controllo processi</u> Continuo ricorso alla rimotivazione.</p>
--	---

<p><u>Subarea-Organizzazione delle Risorse umane</u> È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono recepiti in modo funzionale all'organizzazione ed alle attività.</p> <p><u>Subarea-Gestione delle Risorse economiche</u> Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p> <p>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane</p> <p><u>Subarea-Formazione</u> La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.</p> <p><u>Subarea-Valorizzazione delle Competenze</u> Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare e da incrementare.</p>	<p><u>Subarea-Organizzazione delle Risorse umane</u> Si registra la difficoltà di creare e mantenere la sinergia tra e con il team. Troppo forte ancora l'individualità.</p> <p><u>Subarea-Gestione delle Risorse economiche</u> Difficoltà di realizzare le progettazioni migliorative per mancanza di fondi o scarsità degli stessi.</p> <p>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane</p> <p><u>Subarea-Formazione</u> L'attuale sistema di formazione consente autonomamente a tutti i docenti di ricorrere alle attività di formazione grazie al bonus ministeriale. Appare in ogni caso necessario sottolineare la caratterizzazione dell'obbligo formativo. La scuola ha proposto finora alcune attività di formazione/aggiornamento rivolte essenzialmente all'uso delle nuove tecnologie (utilizzo della LIM). Le altre attività di formazione per i docenti sono state sporadiche ed occasionali, anche se di alto profilo.</p> <p><u>Subarea-Valorizzazione delle Competenze</u> Assenza di una Pianificazione strategica di maggiore integrazione con il territorio attraverso la partecipazione dell'Istituto a più reti locali e maggiore coinvolgimento di docenti in attività formative per stranieri e per adulti del territorio.</p>
--	--

<p><u>Subarea-Collaborazione tra gli insegnanti</u> Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p> <p>Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie</p> <p><u>Subarea-Collaborazione con il Territorio</u> La scuola partecipa a Reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p> <p><u>Subarea-Coinvolgimento delle famiglie</u> Le famiglie e le loro esigenze sono sempre coinvolte nella progettazione dell'offerta curriculare ed extracurriculare in minima parte.</p>	<p><u>Subarea-Collaborazione tra gli insegnanti</u> E' presente l'habitus dell'autoreferenzialità anche se in minima parte.</p> <p>Integrazione con il Territorio e Rapporti con le Famiglie</p> <p><u>Subarea-Collaborazione con il Territorio</u> La scuola partecipa in modo attivo e collabora con soggetti esterni, importanti per migliorare l'offerta formativa ma non ha ancora integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro per tutti gli indirizzi</p> <p><u>Subarea-Coinvolgimento delle famiglie</u> Mancanza di dati provenienti sugli esiti a distanza, mancanza di una banca dati e parziale condivisione della progettazione strategica di Istituto.</p>
---	---

ANALISI

B) Individuazione delle Azioni di Miglioramento

B1) Analisi della criticità

- 1) Alcune abilità chiave trasversali vanno sviluppate maggiormente in continuità e vanno meglio definite, per rendere più agito il curricolo in verticale
- 2) Difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza
- 3) Difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione
- 4) Insufficienza di tempi comuni per lavorare e riflettere insieme
- 5) Esigenza di una migliore fruibilità del registro elettronico in orario scolastico
- 6) Potenziamento della documentazione e dell'archiviazione dei materiali per una migliore condivisione delle buone pratiche
- 7) Certificazione delle competenze 2° biennio e 5° anno
- 8) Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze. In riferimento al punto 3.3.c, Attività di potenziamento del RAV, si propone la creazione di uno spazio laboratoriale in orario pomeridiano, per "Professione Cittadino" per il radicamento delle attività di sensibilizzazione e informazione che vengono già effettuate in orario scolastico nell'ambito dell'Educazione alla Legalità,(Cyber bullismo), alla Convivenza Civile e dell'Intercultura, Educazione alla Salute
- 9) Italiano: la variabilità entro le classi presuppone il non raggiungimento degli obiettivi prefissati per tutti o per la maggior parte
- 10) Matematica: la variabilità tra le classi presuppone una diversificazione metodologica che, pur nella libertà d'insegnamento, deve consentire il trasferimento delle buone pratiche

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.)

Traguardo	Indicatore	Standard Descrittore numerico / evidenza osservabile
Risultati scolastici degli allievi	Esiti degli scrutini Esito esame di stato	Aumento della percentuale del 2% degli studenti ammessi alla classe successiva Diminuzione della percentuale 2% degli alunni collocati nella fascia di voto medio bassa
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica Variabilità dei risultati fra le classi e nelle classi	Aumentare il punteggio delle classi in italiano e in matematica del 2% Ridurre la varianza fra le classi e nelle classi
Risultati a distanza	Costruzione di una banca dati degli alunni in uscita	Aumento del numero degli alunni diplomati di cui è possibile conoscere gli esiti futuri
Miglioramento risultati nelle prove INVALSI	Italiano: variabilità entro le classi	Primo anno - miglioramento del 2% Secondo anno - miglioramento del 5% Terzo anno - miglioramento del 7%

	Matematica: variabilità tra le classi	Primo anno-miglioramento del 2% Secondo anno -miglioramento del 5% Terzo anno -miglioramento del 7%
	Matematica: miglioramento dei punteggi	Primo anno-Miglioramento del 2% Secondo anno -miglioramento del 5% Terzo anno -miglioramento del 7%
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio		Primo anno-miglioramento del 2% Secondo anno -miglioramento del 5% Terzo anno -miglioramento del 7%
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni		Primo anno-miglioramento del 2% Secondo anno -miglioramento del 5% Terzo anno -miglioramento del 7%
Definizione di un sistema di orientamento		Primo anno-miglioramento del 2% Secondo anno -miglioramento del 5% Terzo anno -miglioramento del 7%
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti		Primo anno-miglioramento del 2% Secondo anno -miglioramento del 5% Terzo anno -miglioramento del 7%

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV)

Obiettivo	Area
Elaborazione di una progettazione condivisa sulle competenze Costruire rubriche di valutazione Implementazione di una banca dati sulle buone pratiche Utilizzare delle metodologie inclusive Elaborazione di strumenti di monitoraggio Elaborare prove comuni in lingua materna, straniera e matematica	Curricolo, progettazione e valutazione
Organizzare attività di cooperative –learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione Formazione e aggiornamento del personale Docente –Educativo e ATA	Ambiente di apprendimento

Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni educativi, di recupero e di potenziamento all'inizio dell'anno scolastico nelle classi delle scuole annesse, diversificandoli solo per il grado di appartenenza	Inclusione e differenziazione
Rivedere le pratiche di continuità e di orientamento con la scuola primaria di 1°e 2° grado e con l'università e/o mondo del lavoro	Continuità e orientamento
Acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione». Comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi della globalizzazione.	Educazione alla Legalità, Intercultura. Educazione alla Salute per lo sviluppo di competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale
Diminuzione variabilità entro e tra le classi	Curricolo, progettazione e valutazione
Miglioramento risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Esiti

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

Azione	Area	Responsabile del Processo
<p>Sperimentare già a partire dall'a.s. 2015/2016 UdA interdisciplinari per avviare dal prossimo anno scolastico il curricolo centrato sulle competenze: 2° biennio e quinto anno</p> <p>Potenziamento delle competenze in lingua italiana e matematica anche con test simili alle prove Invalsi o Ocse-Pisa</p> <p>Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele, diversificate per indirizzi</p> <p>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione</p> <p>Certificazione delle competenze al termine del 2° ciclo e del 5° anno</p> <p>Incrementare la collaborazione dei docenti</p>	Curricolo, progettazione e valutazione	Gruppo di miglioramento e Docenti
Aggiornamento sull'uso di metodologie attive, individualizzate, approcci metacognitivi nei processi di insegnamento/apprendimento	Ambienti di apprendimento	D.S., Docenti – Educatori e Ata

<p>Formazione ricerca azione sulla didattica laboratoriale realizzata nella modalità del laboratorio adulto, per promuovere modalità di lavoro cooperativo tra docenti</p> <p>Formazione e aggiornamento personale ATA</p>		
<p>Uniformità ed estensione a tutte le classi degli strumenti già esistenti di rilevazione dei bisogni educativi, di recupero e di potenziamento, all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi prime e nelle classi terze del liceo, diversificandoli solo per indirizzi.</p>	<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Docenti - Educatori</p>
<p>Miglioramento delle pratiche esistenti, banca dati alunni diplomati in uscita</p>	<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Docenti-ATA</p>
<p>Stipulare intese con i referenti istituzionali del territorio : Procura, Tribunale per i Minorenni di Salerno, Polizia Postale, Questura, Carabinieri, Prefettura, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, ASL, SA.</p> <p>Realizzare programmi di Life skills education (OMS).</p> <p>Per ogni intesa sottoscritta, creare percorsi di apprendimento in situazione al fine di rendere esperienziale e “sul campo” le attività di sensibilizzazione che vengono svolte in orario scolastico.</p> <p>Tali azioni favoriscono un coinvolgimento più attivo e responsabile degli alunni i quali possono proporsi,</p>	<p>Educazione alla Legalità, Intercultura. Educazione alla Salute</p>	<p>L'Istituzione Scolastica</p>

<p>successivamente, <i>peer educator</i> ai loro compagni in orario scolastico.</p>		
<p>1-Matematica: confrontare le metodologie e le prassi didattiche finalizzandole al raggiungimento di risultati migliori per tutte le classi seconde</p>	<p>Processi Pratiche educative e didattiche Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Dipartimento e coordinatore dipartimento-Funzioni Strumentali</p>
<p>2-Italiano: omogeneizzare i livelli di partenza con opportune azioni di recupero anche attraverso il tutoring tra pari per non demotivare le eccellenze</p>	<p>Processi curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Dipartimento e coordinatore dipartimento-Funzioni Strumentali</p>

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione: B4 (A, B, C, D,E)

	A	B	C	D	E
1					
2					
3		x			

Azione: B4 (F, G,H, I)

	A	B	C	D	E
1					
2	X				
3					

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3)
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2)
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni la scuola ha un controllo solo parziale

sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione: B4 (A, B, C, D,E)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1						x							
2	x	x	x	x	x			x	x	x	x		x
3							x					x	

Azione: B4 (F, G,H, I)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3													

C) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	Indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<p>Elaborazione di una progettazione didattica condivisa per dipartimenti disciplinari o aree metodologico didattiche, o per classi parallele centrata sulle competenze chiave e sulle competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Individuazione nelle proprie discipline di insegnamento, dei saperi essenziali e "irrinunciabili"</p> <p>Programmazioni disciplinari per UdA come strumenti per l'acquisizione delle competenze intese come "sapere agito" e dunque "valore aggiunto" per gli allievi</p> <p>Definizioni di UdA trasversali che si concludono con compiti di realtà multidisciplinari, svolte per classi, o classi parallele</p> <p>Utilizzazione di rubriche di scuola per la valutazione delle competenze e di procedure per l'osservazione(situazione osservativa)</p>	<p>Sviluppo delle prestazioni</p> <p>Coinvolgimento degli Enti esterni e dei genitori</p> <p>Controllo e monitoraggio degli Esiti scolastici</p> <p>Promozione alla classe successiva senza debiti</p> <p>Sviluppo delle prestazioni</p> <p>Sviluppo delle prestazioni</p> <p>Sviluppo delle prestazioni</p>	<p>Aumento della percentuale del 2% degli studenti ammessi alla classe successiva senza debito in matematica, italiano, L2.</p> <p>Aumento della percentuale del 2% degli alunni maturandi collocati nella fascia di voto medio</p> <p>Aumento della percentuale del 2% degli alunni maturandi collocati nella fascia di voto medio alta</p> <p>Aumento del 20% delle performance degli alunni attraverso lo sviluppo di competenze</p>

delle competenze, glossario condiviso di concetti chiave sulla valutazione e sulla didattica		Generalizzazione (100%) della cultura della valutazione
Attivare gruppi di docenti di matematica e di lettere per rivedere la progettazione e la programmazione per competenze Prevedere verifiche con maggiore frequenza e valutare le difficoltà degli studenti Attivare pausa didattica con divisione in gruppi di livello e attività di recupero prima di proseguire.	Risultati degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica Variabilità dei risultati fra le classi	Ridurre la varianza fra le classi e nelle classi Aumentare il punteggio delle classi in italiano e in matematica dal 2 % fino al 5%
Efficacia del curriculum (outcome)	Risultati a distanza	Crediti conseguiti dai diplomati nel 1° e nel 2° anno di università
Omogeneizzare le metodologie e diffondere le buone prassi per diminuire la disparità di risultato tra le varie classi e porre maggiore attenzione ai vari stili cognitivi dei discenti per ottenere risultati positivi diffusi all'interno del gruppo classe	Variabilità entro e tra le classi	Primo anno-Miglioramento del 2%
Miglioramento del piano annuale delle attività	Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i processi chiave focalizzando in particolare l'attenzione alla metodologia agli strumenti di lavoro	Certificazioni conseguite da Enti accreditati MIUR per la formazione

Ridurre il tasso dell'abbandono	Sviluppo delle prestazioni	Investire in competenze e qualifiche - introdurre misure di prevenzione dell' <i>abbandono scolastico precoce</i> e dell'insuccesso <i>scolastico</i> - miglioramento dell'apprendimento degli studenti provenienti da un contesto migratorio e promozione della parità di genere e di approcci inclusivi all'apprendimento- Miglioramento della qualità della scuola e dei risultati degli studenti
Coinvolgimento dei docenti	Coinvolgimento degli Enti esterni e dei genitori	Aumentare ed incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Diminuire la variabilità entro le classi per italiano e tra le classi per matematica

Obiettivo	Indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Risultati scolastici degli allievi,	Risultati nelle prove standardizzate nazionali,	Risultati a distanza

C3) Indicatori di processo 2

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	Indicatore
1-Matematica: confrontare le metodologie e le prassi didattiche finalizzandole al raggiungimento di risultati migliori per tutte le classi seconde	Progettazione didattica e Collaborazione tra insegnanti
2-Italiano: omogeneizzare i livelli di partenza con opportune azioni di recupero anche attraverso il tutoring tra pari per non demotivare le eccellenze	Progettazione didattica e Collaborazione tra insegnanti

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- a) Soddisfazione degli utenti/cittadini
- c) Motivazione e soddisfazione del personale docente e ATA (o Competenza delle persone)
- d) Diversificazione dell'ampliamento dell'offerta formativa (o Introduzione di nuovi servizi per gli utenti)
- e) Valore aggiunto per l'ambiente sociale
- f) Condivisione dei docenti

Il coinvolgimento dei docenti in relazione al superamento dell'autoreferenzialità, le eventuali risorse umane per l'attivazione di corsi di formazione

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni)

Azione	Area
Progettazione didattica, ricerca azione rubriche di valutazione	Curricolo, progettazione, valutazione
Elevare il tasso di successo scolastico e della performance INVALSI	Curricolo, progettazione, valutazione
Attività di arricchimento, potenziamento e recupero,	Curricolo, progettazione, valutazione
Potenziamento attività extracurricolari per studenti italiani e non e loro famiglie.	Inclusione e differenziazione, Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie
Formazione e aggiornamento professionale: innovazione	Ambiente di apprendimento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziamento attività di orientamento in ingresso e in uscita	Continuità e orientamento
	Progettazione e valutazione
	Ambiente di apprendimento
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
	Continuità e orientamento
	Inclusione e differenziazione

D2) Piano delle attività

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Fase iniziale e propedeutica al piano di miglioramento Gennaio 2015	Riflessione sulle risultanze del Rav Costituzione del gruppo di miglioramento Individuazione punti di forza e di debolezza, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo. Allineamento PdM e PTOF	Compilazione e format piano di miglioramento	Collegio dei docenti Unificato personale ATA Commissario straordinario Scuole annesse	Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti e di tutto il personale della scuola (collegio dei docenti unificato)
Fase 1 Plan progettazione	Individuazione priorità da inserire nel PTOF Progettazione delle attività Costituzione del Gruppo di lavoro per la stesura del Piano di miglioramento	PTOF Ampliamento piano dell'offerta formativa	Implementazione delle azioni	Numero dei docenti coinvolti nella progettazione
Fase 2 Do esecuzione	Attività curricolare: potenziamento, recupero, arricchimento, valorizzazione delle eccellenze, stage, alternanza scuola/lavoro ed attività extracurricolari secondo gli esiti delle rilevazioni effettuate	Report sulle attività svolte, da parte dei responsabili delle attività.	Monitoraggio strutturato delle attività Documentazione prodotta	Uso generalizzato dei format predisposti Numero di documenti utilizzati inseriti nella banca dati

Fase 3 Check verifica	RILEVAZIONE DATI Rilevazione della soddisfazione di genitori, alunni, docenti, personale ATA. Rilevazione dati sulla frequenza delle attività extracurricolari da parte di genitori e alunni Rilevazione dati sulla partecipazione dei genitori agli OO.CC. ed agli incontri Scuola-famiglia Rilevazione dati sugli esiti degli scrutini Rilevazione dati sulla frequenza scolastica	Verifica dei risultati prodotti dal progetto di miglioramento o attraverso questionari	Analisi dei risultati degli scrutini Analisi dei risultati sulla frequenza Indagine sulla soddisfazione dei portatori d'interesse	Aumento del 20% degli alunni promossi e promossi senza debito Aumento del 20% degli alunni frequentanti Percentuale superiore al 60% dei questionari compilati e restituiti al liceo.
Fase 4 Act consolidamento riprogettazione	Riunione di Riesame: Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. 2015/16	Analisi dei dati per la progettazione successivo anno scolastico		Coinvolgimento di almeno il 20% dei soggetti interessati
Matematica 1-riunione dipartimento	Rilettura degli esiti prove INVALSI	Considerazioni sulle metodologie utilizzate	Collaborazione tra insegnanti	I docenti si scambiano idee e prodotti per via telematica
2-scelta moduli per prove	In base alle scelte di dipartimento si organizzano alcuni moduli flessibili correlati agli ambiti delle prove invalsi	Revisione programmazione disciplinare	Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	Suddivisione in quattro gruppi di lavoro e produzione moduli

Italiano 1-riunione dipartimento	Rilettura degli esiti prove INVALSI	Considerazioni sulle metodologie utilizzate	Collaborazione tra insegnanti	I docenti, successivamente alla riunione, si scambiano idee e prodotti per via telematica
Verifiche per gli studenti	In base alle scelte di dipartimento si cerca di omogeneizzare i livelli per ogni classe in riferimento alle prove INVALSI		Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro	Maggiore diffusione di risultati positivi degli studenti all'interno della classe

D3) Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP-giu	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Fase propedeutica	DS F.S. (GdM) Dipartimenti, commissioni, collegio dei docenti, Commissari Straordinari Convitto e Scuole annesse											
1° fase	D.S. F.S. (GdM) Commissari Straordinari Convitto e Scuole annesse											
2° fase	Docenti											
3° fase	D.S. F.S.(GdM), collegio, Commissario straordinario Scuole annesse											
4° fase	D.S. F.S.(GdM), collegio, Commissario straordinario Scuole annesse											

D3)Gantt del Piano per le Prove INVALSI (Matematica)

Processo		U	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività	Responsabile											
Fase propedeutica												
1° fase	Docenti e coordinatore dipartimento											
2° fase	Docenti e coordinatore											
3° fase	Docenti e f.s. INVALSI											

D3) Gantt del Piano per le Prove INVALSI (Italiano)

Processo		U	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività	Responsabile											
Fase propedeutica												
1° fase	Docenti e coordinatore dipartimento											
2° fase	Docenti e f.s. INVALSI											

E) Verifica degli esiti del Piano

E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

In tale contesto risulta fondamentale l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e la verifica dei risultati ottenuti per la valutazione dell'azione di una Amministrazione pubblica che ambisca a divenire *performance oriented* (amministrazione e responsabilità del risultato): la efficace misurazione dei risultati richiede la realizzazione di un meccanismo rilevatore di informazioni basato sul partenariato e sul monitoraggio costante.

Rilevazione della soddisfazione di genitori, alunni, docenti, personale ATA. (campionatura)

Rilevazione dati sulla frequenza delle attività extracurricolari da parte di genitori e alunni (campionatura)

Rilevazione dati sulla partecipazione dei genitori agli OO.CC. ed agli incontri Scuola-famiglia

Rilevazione dati sugli esiti degli scrutini

Rilevazione dati sulla frequenza scolastica

- **valutazione *ex ante***, identificata sia nella predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di evoluzione e gestione dei sistemi formativi, come anche nell'emissione di parere preventivo sulla congruità degli schemi del piano di miglioramento;
- **valutazione *in itinere***, identificabile nel periodico monitoraggio previsto da incentrato sulla misura dello stato di avanzamento del PDM , dei livelli di qualità ricevuti, del raggiungimento degli obiettivi raggiunti (*output*);

valutazione *ex post*, anch'essa facilmente riferibile alla verifica, consistente in una valutazione dell'impatto in termini di efficacia del progetto avviato, di maggiore efficienza dell'amministrazione, di ricadute (aspetto sociale) per cittadini ed imprese, tempo di ritorno dell'investimento formativo, gestionale, delle risorse umane e finanziarie di investimento(*outcome*) in grado di consentire la verifica dinamica dell'andamento dell'azione amministrativa.

- ❑ Gli **esiti** si legano alla concreta utilizzazione di quanto prodotto nella realizzazione dell'intervento da parte degli utenti destinatari, all'eventuale verifica della loro soddisfazione effettuata a campione (**customer satisfaction**), alla misurazione dei benefici indotti dall'intervento, sia per quanto riguarda il committente che per quanto riguarda gli utenti destinatari dell'intervento, in termini di efficacia, efficienza e impatto sociale (analisi d'impatto), alla correlazione di costi e benefici. Richiede di esprimere un **giudizio autovalutativo complessivo per le aree concernenti Esiti e Processi**, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 10, e di motivare tale giudizi.

- ANALISI sulle risultanze delle rilevazioni periodiche della fase in itinere;
- su specifiche rilevazioni condotte, a partire dal completamento della realizzazione dell'intervento o dal completamento di rilasci significativi intermedi, finalizzate alla verifica dei risultati effettivamente raggiunti e degli esiti;
- opzionalmente, sulle risultanze di specifiche attività di analisi d'impatto affidate ad un monitore, sintetizzate nel *rapporto di valutazione ex post del monitore*.

ANALISI DEI RISULTATI DEGLI SCRUTNI

ANALISI DEI DATI SULLE FREQUENZA

INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE

I dati di feedback provenienti dall'esterno saranno il risultato degli incontri con i genitori (Organi Collegiali e incontri scuola-famiglia) e con gli esterni coinvolti (incontri ufficiali e/o informali)

E2)Registrazione degli esiti

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati (se possibile) in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto (per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato) o nell'ultima riunione di monitoraggio del progetto.

E3) Valutazione d'impatto

Azioni

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
3													

Campo:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati, anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

E4) Fattori critici di successo:

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo (cfr. quadro C4)

Il coinvolgimento dei docenti in relazione al superamento dell'autoreferenzialità, le eventuali risorse umane e finanziarie per l'attivazione di corsi di formazione.

Scarsa collaborazione tra le realtà scolastiche e il territorio

Reperimento risorse aggiuntive al Fondo d'Istituto e assegnazione fondi straordinari

Collaborazione con l'Ente Provincia